

LA TUA VOCE

Quando l'uomo crea
bellezza? Quando
la distrugge?



Un quartiere ferito



C'erano cartelli dappertutto: pericolo di crollo!

Era un edificio che, prima di essere bombardato, ospitava in una parte seminterrata una falegnameria. Da lì una scala esterna portava a un appartamento al piano rialzato.

Ora di tutta la struttura rimanevano in piedi i muri del perimetro, una piccola parte del pavimento del piano rialzato e la scala con il suo pianerottolo.

La scala era di pietra e mattoni e terminava su un pianerottolo quadrato di cemento. A destra c'era un avanzo di muro, di fronte a sinistra si affacciava sul vuoto.

Se mai c'era stata una ringhiera, era sparita da tempo.

La falegnameria diroccata era uno dei tanti segni rimasti dei bombardamenti che avevano colpito la città.

Molti altri edifici danneggiati del quartiere erano stati ricostruiti, rimanevano però alcune ferite, come la vecchia falegnameria: uno spazio stonato e provvisorio fra le case con i gerani sui balconi.

Nel seminterrato non c'era modo di entrare: portone sigillato, un grande cartello: muri pericolanti, nemmeno una fessura da cui sbirciare dentro.

Ma la scala, quella scala che dava sul nulla, che non portava da nessuna parte e quindi in ogni luogo immaginabile, la scala era così sfacciatamente raggiungibile che tenersene lontano era davvero chiedere troppo.

Guido Quarzo, 1958. *Le storie in tasca*, San Paolo Edizioni

RIFLETTERE SULLE PAROLE

LESSICO Parole che indicano **distruzione** Sottolinea nel testo tutte le parole che indicano distruzione.
Quale parola le può contenere tutte?

FAR FIORIRE LE IDEE

Distruggere e ricreare bellezza A volte l'uomo distrugge la bellezza: per esempio con la guerra, o disboscando una foresta. Secondo te, perché lo fa? È sempre consapevole di ciò che sta facendo?

- Quando la bellezza si può ricreare? Quando invece è persa per sempre? Discutetene tra voi e fate degli esempi concreti, tratti dalla storia e dalla quotidianità.